

CARPE DIEM

Fotografia

Fotografie impeccabili e anche registrazioni video in formato alta definizione con la nuova **EasyShare V1253** di **Kodak**, una fotocamera digitale con una risoluzione di ben 12 megapixel. Oltre al gruppo lenti Schneider-Kreuznach con zoom 3X, integra uno stabilizzatore digitale di immagini e un ampio display da ben 3,1 pollici in formato 16:9. Costa 319 euro. Info: www.kodak.it



Accessori

Grazie all'equalizzatore integrato SoundSwitch che ottimizza ogni tipo di segnali audio, dalle telefonate via internet alla musica e ai videogiochi, le cuffie **ClearChat Pro Logitech** offrono sempre un livello ideale. Si collegano al computer attraverso una porta Usb e hanno un microfono facilmente escludibile. Costano 49 euro. Info: www.logitech.it



Sport

Pro Trainer di Dkn Dunop è una pedana vibrante che permette di allenare tutti i muscoli del corpo con sessioni da 10 a 30 minuti al giorno. I benefici sono molteplici: trattamento anticellulite, tonificazione muscolare, ringiovanimento della pelle, fino a miglioramento delle prestazioni sportive e ginnastica per gli anziani. Prezzo: 1.990 euro. Info: www.mheurope.net



mfpersonal@class.it

■ ■ ■ **Cultura** Al via il 3 settembre il festival MiTo, che vede opere classiche affiancate da pop e ballo

Un settembre in sinfonia

La manifestazione offre per tutto il mese un ricco calendario tra Milano e Torino

di Massimo Volpi

Si aprirà lunedì 3 settembre la prima edizione del festival MiTo SettembreMusica, che proporrà un fitto calendario di appuntamenti musicali di grande prestigio. Nata nel 1978 nel capoluogo piemontese, per la prima volta la rassegna si presenta perfettamente divisa sull'asse Milano-Torino con l'intento di fondere le due città in un unico nucleo urbano, caratterizzato prevalentemente da grandi interpretazioni di musica classica con un occhio a quella contemporanea, alle danze orientali e con appuntamenti dedicati ai più piccoli. L'inaugurazione, lunedì presso l'auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto di Torino, vedrà la Israelian Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Zubin Mehta interpretare la sinfonia n. 9 di Dvorák e «La Grande» di Schubert. Lo stesso ensemble, il giorno seguente, alla scala di Milano eseguirà la sinfonia n. 7 in mi minore di Mahler. Ogni giorno, poi, per tutto il mese, nelle due città saranno davvero tante le occasioni per ascoltare le grandi opere di autori storici come Puccini, Debussy, Chopin, Liszt, Beethoven ma anche eventi con musiche di artisti moderni come per esempio Eric Clapton, Simon & Garfunkel, Beatles e Sting protagonisti della serata «What a wonderful world» del 18 settembre al Conservatorio Verdi di Torino. Importanti i nomi non solo tra i musicisti di questa prima edizione della kermesse. Il maestro Nosedà dirigerà il 4 settembre l'orchestra e il coro del Regio di Torino in *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. Uto Ughi sarà la star principale della maratona classica del 16 al Dal Verme e del 23 al Lingotto mentre al maestro Muti, che guiderà la Chicago Symphony Orchestra, è stato affidato il concerto conclusivo del 26 settembre del-



la città di Torino. Salvatore Accardo, invece, porterà in scena le grandi opere di Vivaldi, il 15 alla chiesa di San Sigismondo a Cremona. Oltre alla musica, grande protagonista sarà la danza con i balli coreani del National center for Korean traditional performing arts e i cori dell'ensemble Jeongga Akhoe, che presenteranno danze religiose e cerimonie tipiche dei paesi del Sol levante. Diversi anche gli incontri didattici pomeridiani in cartellone per i più piccoli con concerti, giochi e lezioni di avvicinamento sulle note di Mozart, Čajkovskij e Stravinsky.

Sicuramente da non perdere, il 21 settembre presso i padiglioni della fiera di Rho in concomitanza con l'apertura del primo Meet, l'evento dedicato all'Industria della Musica e dell'entertainment, la prima mondiale di *Remembering the Beatles, Sgt. Pepper's and more* che vedrà la London Sinfonietta diretta dal maestro Jurjen Hempel eseguire i brani del famoso album dei Fab four di Liverpool. Scelto come ponte ideale tra musica colta e il pop, riarrangiato da Matthew Scott, il disco festeggerà così il 40° anniversario dalla pubblicazione. E a proposito di musica leggera, Avion Travel, Samuele Bersani, Renzo Arbore, Vinicio Capossela e Sergio Cammariere sono solo alcuni dei musicisti che esploreranno territori nuovi e a volte inusuali durante tutto il MiTo. Da segnalare, infine, la maratona jazz del 23 settembre al teatro Ventaglio Smeraldo di Milano che vedrà Stefano Bollani esibirsi al pianoforte accompagnato da Enrico Rava e Stian Cartensen, nel tardo pomeriggio, e dalla splendida voce di Petra Magoni la sera. Gran finale con il doppio live, il 25 a Torino e il 27 a Milano, di Caetano Veloso e fuochi d'artificio. Per il calendario completo, informazioni e biglietti, il sito della manifestazione è www.mitoseptembremusica.it (riproduzione riservata)

■ ■ ■ **Teatro** Ottima prova dei Wiener Philharmoniker nell'opera di Berlioz, discutibile la regia

Stolz trasforma la Roma di Cellini nel mondo disneyano di Biancaneve

di Giuseppe Pennisi

Nella Roma del Rinascimento, Benvenuto Cellini è genio e sregolatezza. Ambisce a sposare la figlia del tesoriere del Papa Clemente VII ma ha pessime frequentazioni, e per legittima difesa uccide il sicario di un rivale. Condannato a morte, può essere graziato soltanto se termina il Perseo entro un termine perentorio; gettando tutti i suoi lavori nella fornace della sua bottega al Colosseo, ottiene sia la grazia sia la sposa. Per Hector Berlioz, Cellini era l'eroe romantico

per eccellenza.

L'opera è di enorme complessità di esecuzione, tanto musicale (organico sterminato quasi wagneriano, arie impervie per i solisti, concertati complicati), quanto scenica (la vicenda si svolge nei giorni del carnevale romano nei Palazzi Apostolici, a piazza Colonna, e al Colosseo). A Salisburgo è stata presentata la prima versione integrale, che andrà a San Pietroburgo e a Parigi nell'immediato e probabilmente anche in altri teatri europei e americani.

Affidato a un regista (Philipp Stolz), noto soprattutto per i vi-

deo-clips di Madonna e di Mick Jagger, è esempio del teatro di regia tedesco: la Roma rinascimentale assomiglia alla Metropolis di Fritz Lang e al mondo disneyano di Biancaneve. Non mancano però le perplessità, anche in quanto i cantanti (tra le migliori voci sulla piazza, ma in gran misura del mondo tedesco o dell'Europa orientale) hanno serie difficoltà a fare comprendere il loro francese. I sovratitoli (in tedesco e in inglese) sono strumento essenziale per capire l'azione, in quanto pare che gli interpreti cantino in una lingua uralica (come il coreano).

Dove una poltrona sfiora i 500 euro ci si aspetterebbe una dizione perfetta. Fortunatamente, gli aspetti musicali riscattano la discutibile messa in scena. Valery Gergiev scatena il fuoco dai Wiener Philharmoniker. Burkhard Fritz spara tutti gli acuti che ci si aspetta pur tenendo bene, al tempo stesso, il registro di centro. Ottimo il coro, che ha un ruolo da protagonista. (riproduzione riservata)

Lampi nel buio

“ Se, come quasi sempre accade, la musica sembra esprimere un'opinione, questa è soltanto un'illusione ”

Igor Stravinsky